

Ai lettori !

" Giornalisti... per caso ", ma ricchi di entusiasmo, "ci piacerebbe essere chiamati " ,ha suggerito una giovane aspirante giornalista della Redazione del Giornalino scolastico.

All' insegna dell'entusiasmo e della collaborazione infatti abbiamo portato avanti l'attività legata al laboratorio del giornalismo.

Durante il suo svolgimento abbiamo imparato a lavorare insieme, come in un gioco di squadra, cercando di mettere da parte protagonismi, per essere più vicini ai compagni di classe e agli amici, sforzandoci di essere più tolleranti e rispettosi delle idee altrui.

Anche se, in verità, non sempre è stato facile comunicare con gli altri, tuttavia abbiamo lavorato in maniera serena e gioiosa per raggiungere lo stesso obiettivo: desideriamo una scuola "nuova", che ci proietti verso il futuro, che ci aiuti a fare esperienze ed allargare la nostra cultura.

Durante il periodo di lavoro abbiamo elaborato il Giornalino scolastico provando a "raccontarci", a raccontare cioè le varie attività che la Scuola Media Statale " Nino Navarra " , ha realizzato nel corso di quest'anno scolastico.

La Navarra in viaggio di istruzione a :
Roma- Tivoli, Umbria(classi Terze)
Sicilia Orientale (classi seconde)



Nella foto i giovani turisti a [Tivoli](#) in visita a [Villa Adriana](#)

Teatro Greco di Taormina

Sommario:

- Scuola
- Attualità
- Incontri con ...
- Spettacoli ... Libri
- Creatività
- Poesie
- Sport



Giubileo 2000

“Nessuno sarà escluso dalla festa del Signore”, con questo augurio il 17-12-1999 si è inaugurata la mostra sul Giubileo. Durante questa manifestazione abbiamo avuto l'onore e il piacere di ricevere il vescovo della diocesi di Trapani, S.E.M. Francesco Miccichè. La mostra sul Giubileo è stata allestita dagli alunni della scuola aiutati da tutti i docenti. Scopo della mostra è stato il voler evidenziare

storica e culturale del
costituita da vari
mostrava

In tutto questo lavoro
ragazzi abbiamo
tempo di preghiera,
tempo rivolto
si ferma dalle sue
prendere coscienza
deve a Dio. Il
in cui ognuno capisce



l'importanza religiosa,
Giubileo. La mostra era
cartelloni, ognuno
l'importanza del Giubileo.
di preparazione, noi
capito che il Giubileo è un
perdono, penitenza, un
interamente a Dio. L'uomo
fatiche quotidiane per
che tutto ciò che ha lo
Giubileo è anche un tempo
che Dio ha creato l'uomo

per essere fratello dell'altro uomo, quindi non ammette ingiustizie e soprusi. Il Giubileo è così l'occasione, per il fedele, di ritrovare il senso di essere cristiano e della propria appartenenza alla chiesa e di sentire nel cuore l'amore di Dio che lo perdona e lo libera da ogni pena temporale contratta a causa del peccato. Inoltre è stato realizzato un CD rom contenente tutti i punti trovati nei vari cartelloni. La mostra, durata tre giorni, si è conclusa con un momento di grande gioia, musica e canti.

Susanna Maltese Francesca Adamo III F

Premiazione Giubileo

Nell'aula magna della Libera Università di Trapani, venerdì 5 maggio, S.E.M. Francesco Miccichè ha incontrato tutti i ragazzi che hanno partecipato al "Concorso sul Giubileo". In occasione del grande Giubileo del 2000, infatti è stato indetto un concorso che prevedeva la partecipazione degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado. E' stato un momento di grande festa, in cui si sono alternati alla premiazione anche canti e balli preparati da alcuni ragazzi delle varie scuole interessate. La Scuola Media "N. Navarra" è stata particolarmente coinvolta; in particolare un'alunna della 3C, Cristina Brucia, collaborata da alcune compagne, ha superato la fase Diocesana del concorso. Il vescovo ha personalmente premiato i vincitori.

Tra silenzi e contemplazioni

Noi alunni del corso F siamo andati in visita al monastero del Sacro Cuore. Arrivati, la prima cosa che ci ha colpiti è stato il silenzio. Dopo esserci accomodati nel parlatorio, abbiamo visto arrivare le suore che si sono sistemate dietro le grate. Dapprima timidamente, poi con sempre maggiore sicurezza abbiamo chiesto notizie sulla loro vocazione e la loro vita claustrale. Ci hanno risposto suor Libera e suor Maria Chiara, la prima con voce dolce e fioca, ci ha detto di essere felici delle scelte fatte infondendoci grande serenità; poi suor Maria Chiara, con fare da simpaticona ci ha parlato delle varie attività e degli svaghi all'interno del monastero. Dopo aver salutato le suore, siamo tornati a scuola col cuore calmo una gioia interiore mai provata.

CONCERTO DI NATALE



" Concerto natalizio scolastico si trasforma in concerto cittadino "

Dopo un'intensa preparazione, il coro polifonico della S.M.S. "Nino Navarra" di Alcamo, diretto dal professore Libio Piccichè, ha realizzato un concerto natalizio con brani tratti dal laudario di Cortona, canti tradizionali siciliani, canti brasiliani e francesi, spirituals. Il coro si è esibito in vari concerti: il primo si è svolto il 16/12/99 nell' auditorium della scuola alla presenza dei genitori degli alunni. Lo spettacolo, arricchito da immagini e poesie, è stato ripetuto il giorno seguente in onore del Vescovo della Diocesi di Trapani, Monsignor Miccichè. Il terzo concerto, sempre all'interno della scuola, è stato offerto a tutti gli alunni la mattina del 18/12/99 ed ha raccolto il consenso dei presenti. Dopo il successo ottenuto, il coro della Navarra è stato invitato ad esibirsi nella sala congressi Marconi di Alcamo il giorno 26/12/99 per la cittadinanza alcamese. Gli spettatori sono rimasti colpiti dai brani musicali, che hanno creato un'atmosfera religiosa, ed hanno applaudito calorosamente.

Andrea Aguanno IIB



Intervista sul laboratorio linguistico

(D= Mulè E. IIC; R= Prof. Luigi Vivona)

D- Da quanti anni esiste in questa scuola il laboratorio linguistico?

R- E' stato installato nel 1990, ma all'inizio il numero ridotto delle postazioni ne limitava l'uso a piccoli gruppi. Il numero dei posti è stato gradualmente portato a 20. Dal 1998 si può perciò utilizzarlo in modo sistematico come sussidio didattico per quasi tutte le classi.

D- Da quali elementi è costituito il laboratorio linguistico? E' di facile uso?

R- Il laboratorio vero e proprio comprende una consolle con il quadro comandi per l'insegnante e 20 postazioni tutte corredate di cuffie, microfoni e apparecchi registratori a cassette. Recentemente sono stati collegati all'impianto un personal computer corredate di 11 monitor, un videoregistratore ed un videolab camera che ne hanno ampliato notevolmente le possibilità di utilizzo.

-L'uso degli strumenti è facilissimo per gli alunni che devono seguire soltanto pochissime semplici istruzioni. Gli insegnanti della nostra scuola che fanno uso del laboratorio hanno dimestichezza con le apparecchiature che, come il computer, possono comunque essere utilizzate a diversi livelli.

D- Quali risultati positivi gli alunni ottengono rispetto alla lezione frontale?

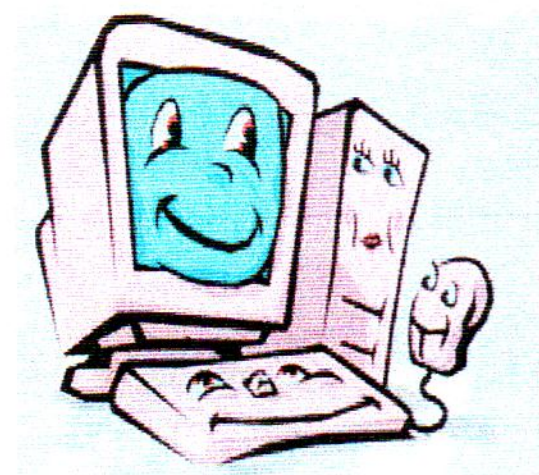
R- Sicuramente il laboratorio linguistico dà possibilità di percezioni acustica ad altissima fedeltà. Le cuffie isolano dai numerosi rumori dell'ambiente ed

eliminano il problema della distanza fisica e del relativo abbassamento della soglia uditiva, problema che si verifica spesso in classe. Il nostro laboratorio inoltre consente il collegamento degli alunni a coppie tra di loro e singolarmente o collettivamente con il docente. L'uso poi degli altri strumenti già citati permette attraverso varie possibili attività di utilizzare numerosi stimoli visivi che contribuiscono a fare crescere la motivazione, ad ampliare le conoscenze degli alunni ed a consolidarle.

D- Quali sono gli inconvenienti di questo laboratorio? Sono sufficienti i posti?

R- Pur essendo attrezzato ed efficiente, il nostro laboratorio multimediale può accogliere 20 alunni. Non è quindi utilizzabile dalle rare classi con un numero di alunni superiori a 20. Tuttavia le dimensioni dell'aula che lo ospita non permettono al momento un aumento del numero dei posti.

Eliana Mulè II C



Alla Scuola Media "N. Navarra" è di scena il computer

Le nuove tecnologie ormai dominano: computer, lingue straniere, Internet fanno sì che il mondo diventi "globale": si fanno le stesse cose, si vedono gli stessi programmi, si comunica da un capo all'altro del mondo.

Per evitare di essere dei "deboli" nella società di domani, di essere paragonati al cosiddetto "scemo del villaggio globale" è indispensabile sapere usare il computer sia a scuola che nel mondo del lavoro.

Nella scuola da noi frequentata gli alunni imparano ad usare tale mezzo: l'aula di informatica è infatti assiduamente funzionante per accogliere i vari gruppi di allievi che a turni si alternano sia nelle ore antimeridiane, ma soprattutto in quelle pomeridiane per apprendere l'uso del Personal Computer.

Tra gli obiettivi della Scuola Media: "N. Navarra" c'è anche quello di educare gli alunni alla multimedialità, non perdendo di vista tuttavia l'obiettivo di incentivare la dote della curiosità, di curare la formazione del carattere e la comunicazione fatta soprattutto attraverso il dialogo.

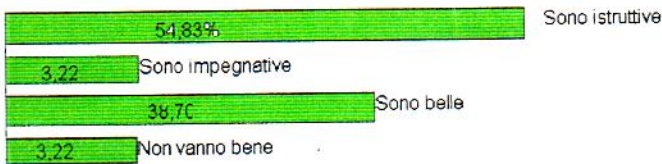
Cristina Brucia III C

Sondaggio scolastico

Animati dallo spirito giornalistico e con il consenso del nostro Preside, abbiamo rivolto agli alunni alcune domande curiose sulla scuola. A gruppi, ci siamo recati nelle classi e abbiamo fatto le interviste. Uno di noi rivolgeva le domande e l'altro scriveva le risposte. Pur conoscendo, ma poco, la stenografia, abbiamo voluto usare i soliti caratteri, e con la nostra abilità nello scrivere velocemente, in poco tempo, l'intervista era conclusa. Messe insieme tutte le risposte, ci siamo adoperati per fare i rispettivi grafici che spesso incontriamo nei libri scolastici. E così, con la collaborazione di qualche insegnante, siamo riusciti a portare a termine questo lavoro particolare ed interessante, che ha soddisfatto alcune curiosità e, per un po', ci ha fatto sentire giornalisti.

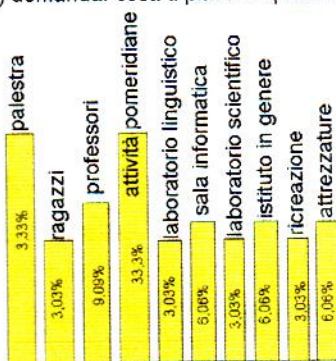
Rossella Lipari III B

4) Domanda: Cosa pensi di queste attività pomeridiane?



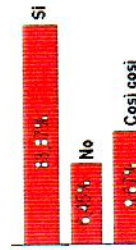
Sondaggio alunni

2) domanda: cosa ti piace di questa scuola?



Sondaggio alunni

1) ti piace venire in questa scuola?



Canzone

Navarra su
 Navarra giù
 la scuola più bella!
 Nella nostra grande scuola
 suoni anche la pianola
 è una scuola di città
 per le molte attività.
 Navarra si
 Navarra no
 la scuola più bella!
 Un problema sono i banchi
 con le chewing gum un po' filanti
 e in palestra c'è il tetto
 che non è proprio perfetto.
 Navarra su
 Navarra giù
 la scuola più bella!
 Ed il turno noi facciamo
 per il capoclasse discutiamo
 e importanti tutti siamo.
 Navarra si
 Navarra no
 la scuola più bella!
 I nostri bagni son puliti
 ma purtroppo un po' sforniti
 ed i muri pitturati
 non sarebbero più macchiati.
 Navarra su
 Navarra giù
 La scuola più bella!
 Tante gite noi facciamo
 ed insieme ci divertiamo
 poi di tutto noi parliamo
 coi professori un buon rapporto abbiamo
 Navarra Si
 Navarra no
 la scuola più bella!

IIIB

Al Circo unsieme ai compagni



Quest'anno noi tutti della Scuola Media "Nino Navarra" abbiamo assistito allo spettacolo del circo "Bellucci".

In esso lavorano artisti di ogni età e di ogni nazionalità :equilibristi, acrobati , clown ,che danno vita ad un colorato spettacolo.

Più che il talento incuriosisce la vita avventurosa , girovaga dei protagonisti : chissà da dove vengono , come vivono , perché hanno scelto questo modo di vivere ,quanto si fermano in ogni città! E i loro bambini, dove vanno a scuola? Con chi fanno

amicizia?

C'è il presentatore che, insieme ad un piccolo clown, chiamato Fagiolino, tra un numero e l'altro intrattiene gli spettatori con delle battutine, alcune originali, altre banali che fanno in ogni caso ridere.

Lo spettacolo prosegue come se si trattasse di un musical con protagonisti , ora "Tarzan" ora "Indiana Jones" accompagnati da un folto stuolo di finti animali (in realtà sono persone che indossano costumi che raffigurano animali).

Abbiamo notato infatti che fino a pochi anni fa, gli animali erano tra i protagonisti,tigri,leoni in gabbia,elefanti venivano addestrati per creare dei numeri di attrazione.

In pista ora invece si vedono pochi animali: zebre , pony , cani , struzzi che sfilano nella pista per farsi ammirare non scimmiettando più il comportamento umano.

<<Mai più animali nei circhi >> questa è la proposta del W.W.F. affinché sia vietato

l' addestramento e l' utilizzo degli animali nei circhi .

Anche noi siamo contrarie agli spettacoli con animali sotto i tendoni dei circhi , perché ogni animale deve liberamente vivere nel suo habitat senza essere costretto ad assumere comportamenti stabiliti dagli uomini.

Alessandra Milè Rita Adamo IC

Navarra in festa

Come ogni anno alla Scuola Media "Nino Navarra", con la autorizzazione del preside, i ragazzi si divertono in occasione del carnevale. A scuola il 6 Marzo è stata organizzata una festa in maschera con la presenza dei d.j. I professori hanno lasciato la cattedra e si sono mescolati agli alunni,insieme si sono tanto divertiti.

C'erano moltissime maschere di qualsiasi genere, il vestito che si è fatto notare maggiormente è stato quello da strega, molto misterioso e strano. Le musiche sono state "fortissime", e molto gradite dai ragazzi che hanno dato grande sfogo alla loro bravura e alla loro esuberanza. Le luci multicolori hanno creato un'atmosfera soffusa ed ogni ragazzo si è sentito protagonista. La festa si è conclusa (purtroppo!), alle sette e trenta con un "Buon divertimento". I ragazzi avrebbero preferito continuare a ballare, ma , loro malgrado, sono tornati a casa. *Veronica Pizzitola II B*

Barzellette e indovinelli

- **Qual** è il cibo più adatto per l'inverno?

-I panini... imbottiti!!!

- **La** mia maestra si è slogata un piede scivolando su una lastra di ghiaccio...

-Questi sono i lati positivi dell'inverno!!!

Qual è il nome della cantante che confina con l' Iraq e la Turchia? Siria!!! *L. Milazzo e M. Allegro IA*

Barzellette

Due amici si incontrano e uno dice all' altro: -Mia madre ogni mattina mi fa il lavaggio del cervello. L'altro risponde:

-Ah si? E poi come te lo asciuga? *F. Piazza IC*

Paolino chiede a Pierino:- Perché gli uomini fanno le guerre?

E Pierino risponde:- E' molto semplice!

Le fanno per fare studiare noi ragazzi!!! *A. Malè IC*

Carnevale in città

Il 4 Marzo 2000 alle ore 15:30 circa una sfilata in maschera ha attraversato le principali vie di Alcamo attirando l'attenzione e l'ammirazione del pubblico. Alcune scuole materne, elementari e medie, hanno partecipato con il proprio tema dando sfogo alla fantasia ed alle capacità creative di alunni ed insegnanti. Ogni scuola aveva il proprio carro: quello della Navarra, trattava di Internet e le nuove tecnologie. Tra i ragazzi sfilavano anche i professori travestiti da virus del computer. Nell'insieme la sfilata è apparsa molto originale. Si è conclusa in piazza Ciullo con saluti, balli, foto, tra l'entusiasmo della folla.

Lorena Mistretta
IIB



Gita scolastica sulle Madonie.

Il 31 Marzo 2000 alcune classi della scuola media " N. Navarra " hanno partecipato al viaggio di integrazione culturale sulle Madonie.

I pullman sono partiti dalla scuola alle ore 7:45 e, dopo circa tre ore di viaggio, sono arrivati a Petralia Soprana che, con i suoi 1147 m d'altitudine, è il comune più alto delle Madonie e domina tutto il paesaggio offrendo viste indimenticabili. Le guide, che hanno accolto la comitiva, hanno mostrato monumenti di particolare bellezza. I ragazzi hanno visitato la chiesa Madre, dove all'interno si può ammirare un Cristo ligneo di fra Umile de Petralia e, nella cappella del SS. Sacramento, un altare ligneo intagliato, di Benevini. La seconda tappa è stata presso la chiesa S. Maria di Loreto, dal cui retro si può ammirare un incredibile panorama che comprende anche l'Etna. Terminata la visita a Petralia Soprana i ragazzi si sono riuniti per avviarsi a Piano Battaglia dove li attendeva un buon pranzo. Dopo una breve pausa all'aria aperta per giocare tra la neve e respirare l'aria pura delle silenziose montagne, il viaggio è ripreso con la visita a Gangi. Il paesino, fondato dai Cretesi, che lo chiamarono Engium; ancora oggi presenta un aspetto medievale. Lì i ragazzi sono stati a piazza del Popolo dove hanno visitato la Torre campanaria e la chiesa Madre. La torre è diventata campanaria solo dopo l'edificazione della chiesa nel '600; prima era torre d'avvistamento. La chiesa ospita alcune opere d'arte pregevoli. All'interno dell'edificio l'attenzione è subito attratta da un grande dipinto: il Giudizio Universale, un capolavoro di Giuseppe Salerno che ha per modello il dipinto di Michelangelo nella Cappella Sistina, a Roma. In un angolo nella piazza di Gangi una piccola grotta ospita la fontana del leone; la scultura del 1931 sta a rappresentare l'uscita della mafia dalla città. I giovani sono anche potuti entrare a visitare il Palazzo Bongiorno, oggi sede del consiglio comunale. L'elemento di maggiore interesse risiede negli eleganti affreschi, opera di Gaspare Fumagalli, che sono di soggetto sia sacro che profano. Le classi sono state anche al museo civico dove hanno potuto ammirare i reperti archeologici ritrovati sul Monte Alburchia e a Gangi Vecchio. Il viaggio, terminato alle ore 21:35 circa, anche se faticoso è stato gradito da alunni e insegnanti accompagnatori che hanno potuto osservare paesaggi nuovi ed ammirare testimonianze storico-artistiche del passato.

Felice Vesco IIB

Incontri con.....

Incontro con un Giornalista Pubblicista

Giorno 3 febbraio 2000 i Ragazzi della Redazione di questo Giornalino si sono riuniti per la prima volta per incontrare un vero Giornalista, precisamente un pubblicista, il dott. Ernesto Di Lorenzo. Con una precisa e dettagliata documentazione il Giornalista ha parlato della trasformazione del quotidiano che, grazie anche all'evoluzione tecnologica, si è modificato nel tempo: nell'impostazione del menabò, nei caratteri tipografici, nei titoli, divenuti via via meno discorsivi, più brevi ed immediati, nell'introduzione del colore e delle foto. Ha suscitato l'interesse dei presenti la visione di una copia del primo numero del Giornale di Sicilia risalente al 1860. Il Giornalista ha puntualizzato anche che i giornali vengono influenzati in ogni tempo dalla politica, per esempio in un numero della Gazzetta dello Sport del periodo fascista si leggeva: "Le grandi vittorie degli atleti fascisti nella vittoria del duce". Mentre negli anni '50 nei quotidiani il testo aveva la prevalenza sulle immagini, dal '60 in poi spesso per gli avvenimenti eccezionali la fotografia prende molto spazio rispetto al testo scritto.

Un esempio lo ha portato lo stesso dott. Di Lorenzo mostrando una copia di un quotidiano nel quale una grande foto, con un breve testo, evidenziava il primo "atterraggio" dell'uomo sulla luna. L'incontro è proseguito con l'intervista che i ragazzi hanno proposto al Giornalista, che tra l'altro ha dato dei consigli su come stilare un articolo di cronaca. Egli ha raccomandato di usare un linguaggio sobrio, lineare e semplice, ed ha sottolineato di essere soprattutto se stessi. Ha aggiunto che gli articoli più richiesti e letti sono quelli politici, sportivi, ambientali, economici, mentre lo spazio culturale, la famosa "terza pagina" è stata ridotta al minimo. Infine il Giornalista ha puntualizzato che è importante la lettura del quotidiano perché dà la possibilità non solo di essere informati su un fatto, ma di comprenderlo meglio, di riflettere e di valutare la realtà che ci circonda, e compiere delle scelte responsabili. L'interessante e costruttivo incontro tra i giovani della Redazione e il dott. Di Lorenzo si è concluso con gli auguri che quest'ultimo ha rivolto agli "aspiranti giornalisti" affinché lavorino con entusiasmo.

Francesca Fiorlando III C

1	2				3
4					5
6		7			
8					
9					
					10
	11				

Orizzontali
 1 Il fiume più lungo d'Europa
 4 Inizio di immergere
 6 Il nostro corpo ne ha di milioni
 8 Passa di padre in figlio
 9 Fa coppia con Giulietta
 10 Il sottoscritto
 11 Parola prima di sovietica

Verticali
 1 Sta al posto del re
 2 Ha scritto l'Odissea
 3 Non credente
 5 Stop in italiano
 7 Limone in Inghilterra
 10 Preposizione semplice

Classe III B

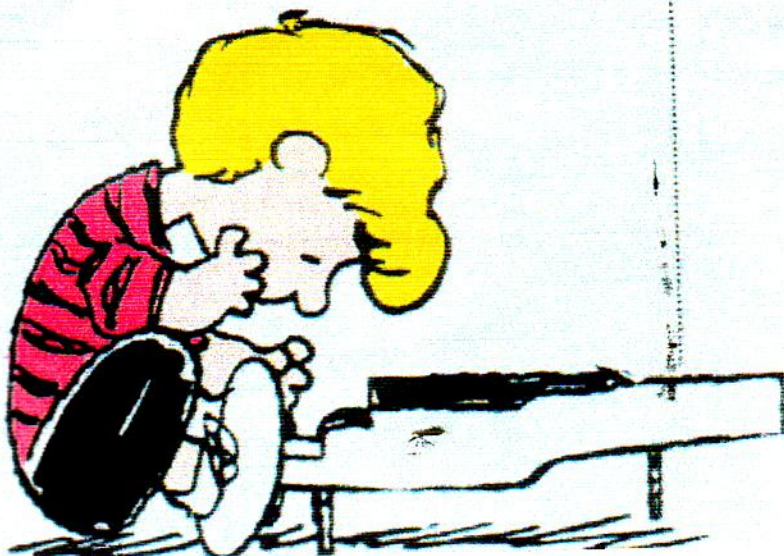
A COLLOQUIO CON UN MUSICISTA



I giornalisti in erba della Scuola Media "Nino Navarra" hanno avuto modo di intervistare un giovane musicista, Davide D'Angelo. All'inizio dell'incontro (che si è tenuto giovedì 2 Marzo 2000) l'intervistato ha detto che fin dall'età di 5 anni ha cominciato ad avere, anche se per gioco, i primi approcci con la musica, poichè in famiglia aveva a disposizione un pianoforte e poichè i suoi familiari sono quasi tutti appassionati di musica o musicisti. Crescendo ha studiato con regolarità la musica e continua a studiarla presso il "D.A.M.S." di Palermo, in quanto, come lui stesso ha detto, "la musica più la studi e più ti accorgi che il cammino è lungo". Alla domanda rivoltagli dai giovani sul suo sogno nel cassetto, Davide

D'Angelo ha risposto citando Bill Evans: "Attraverso l'arte possono venire alla luce parti di te la cui esistenza ti era completamente sconosciuta. Questo è il vero scopo dell'arte: l'artista deve trovare ciò che di universale vi è in lui e saperlo tradurre in termini comunicabili agli altri". Il giovane artista ha fatto un parallellismo tra la spiritualità e quello che si riesce ad esprimere ed ha precisato che la musica è come un treno su cui viaggiano le nostre emozioni, cioè essa è il veicolo che fa scorrere i sentimenti. La musica, e in generale ogni forma di arte, è lo specchio dell'anima; la scelta del genere di musica indica il tipo di personalità di ognuno. Nel corso dell'incontro Davide D'Angelo ha puntualizzato le diverse funzioni della musica. Essa, in quanto si esprime con un linguaggio universale, accomuna popoli di tutto il mondo, lanciando anche messaggi di pace. Per esempio gli artisti Jovanotti, Bono (degli U2), Jousou N'Dour, Sting, Michael Jackson, Noa con i loro concerti spesso riescono a divulgare messaggi di solidarietà. Da un anno Bono e i suoi amici lavorano con dedizione alla campagna per l'abolizione del debito pubblico dei Paesi del Terzo Mondo. La musica inoltre, ha aggiunto il relatore, è un mezzo di aggregazione, terapeutico, infatti è molto praticata la musicoterapia che riesce ad alleviare molte sofferenze dei malati psichici, depressi, autistici, cerebrolesi e talvolta la musica riesce a far uscire dal coma. Essa è inoltre utilizzata come colonna sonora nei film. Dopo aver elencato i vari stili musicali, l'intervistato ha detto che il futuro della musica consisterà nella fusione dei diversi stili musicali, in quanto viviamo in una società con cultura multi-etnica. A questo proposito ha citato i cantanti Sting e Jovanotti che sono riusciti a fondere il ritmo africano con la musicalità italiana o americana. Un tipo di musica innovativa è la "new age", attraverso il cui ascolto si percepisce: il contatto con la natura, molte percussioni, i ritmi, gli strumenti indiani, la fusione tra diversi stili. La new age trasmette la fusione anche tra la spiritualità indiana e quella occidentale. Riguardo a ciò che pensa sui cantautori, l'artista ha detto che è molto critico nei loro riguardi perchè molti di loro si rifanno ai canoni della musica americana (riguardo all'armonia), non creando niente di originale. Moltissimi "tournisti", cioè i musicisti che accompagnano i cantautori nelle tournée, hanno studiato jazz, perchè gli accordi americani sono più innovativi, mentre la musica italiana è più statica, tranne qualche eccezione (Avion Travel, S. Bersani, Giorgia). Parlando di se stesso, Davide D'Angelo ha detto che il genere musicale da lui preferito è il jazz, il rock ed ha aggiunto che fa parte di un gruppo chiamato "Post blue band". Prima di accomiarsi ha suonato per i presenti un brano attraverso il quale ha comunicato le emozioni da lui provate in quel momento. Ha infine consigliato ai presenti di studiare con passione.

Irene Milazzo Francesca Giorlando Giuseppina Pitò Cristina Brucia III C



Incontro con : padre Santoro

Giovedì 16- 03- 2000 abbiamo incontrato Don Enzo Santoro.

Egli ci ha brevemente raccontato la storia della sua vita e ci ha detto che un ruolo determinante nelle sue scelte l'ha avuto la sua sorellina portatrice di handicap che ha sempre ispirato al suo cuore sentimenti di tenerezza e bontà. Ci ha poi raccontato che il cambiamento nella sua vita è avvenuto durante una messa di Natale, infatti proprio in quell'occasione ha sentito per la prima volta "la chiamata" del Signore. La certezza della vocazione gli è però arrivata durante un rito spirituale ad Erice. La cosa che ci ha colpito particolarmente in quest'uomo è stata l'allegria e la gioia che ha in sé e che sa infondere agli altri soprattutto ai giovani e ai sofferenti. 1^2^ F

Incontro con MICHELA CULMONE

Il giorno 17\2\2000 nell'ambito dell'attività di giornalismo, la nostra scuola ha avuto l'onore di ospitare una giovane attrice: MICHELA CULMONE che, ci ha raccontato come si diventa un buon attore, e ci ha parlato degli esordi della sua carriera. Michela ha incominciato ad amare il teatro all'età di 12 anni, la sua famiglia era contraria, perché per essere attori bisogna frequentare scuole adeguate e viaggiare molto. Dopo aver frequentato il liceo classico ha iniziato a frequentare l'accademia d'arte drammatica, presso il teatro stabile di Catania. Poi ha dovuto continuare a studiare, e al primo provino hanno misurato la sua abilità facendole eseguire un dialogo, un monologo una poesia, dei canti dei balli. Ella ha conosciuto molti attori famosi ed ha lavorato con alcuni di essi come: Leo Gullotta, Sabrina Ferilli, Massimo Dapporto ecc. La prof. ha invitato Michela a leggere qualche brano tratto dall'"Orlando Furioso" di Ludovico Ariosto, "L'Infinito" di Leopardi e la "Locandiera" di Carlo Goldoni. Poi ci ha fatto leggere alcune righe di un brano con un tono diverso, come la vecchietta, il gay, ecc. L'intervista è terminata con un omaggio floreale consegnato da un alunno. In fine ha rilasciato degli autografi con dedica augurale. Filippi Vincenzo, Andrea Santo Eterno della 2° F, Ornella Badagliacca, Ilenia Impellizzeri, Nicoletta Calvaruso, Cavarretta Giorgia, Raffaele Francesco, Milazzo Massimo, Artale Vincenzo, 1° F.

Una fiaba senza titolo e senza inizio

I bambini entrarono nella stanza e videro, amucchiate su un tavolo, delle stoffe colorate: rosse, bianche, dorate, arancioni, argentate e gialle.

Chi le aveva portate? Perché?

Dopo essersi seduti ognuno al loro posto, i fanciulli si apprestarono malvolentieri a studiare.

Improvvisamente nella stanza fece capolino un raggio di sole che, come per magia, diede vita a quelle stoffe variopinte. Alcuni bambini infatti si alzarono, sorridendo indossarono quei luminosi tessuti, dando loro forma e movimento.

Per poco tempo, come per incanto, quei giovinetti si trasformarono nei fantasiosi personaggi delle fiabe: re, regina, servitori, mago, aiutante, truffatore.

Poi all'improvviso l'incantesimo finì e, lentamente, tutto ritornò in un rigoroso e freddo, ma necessario ordine: i vestiti, docili, vennero piegati, deposti negli scaffali dentro gli armadi, chiusi a chiave, ritornando tristi e dimenticati.

Ora soltanto qualche bambino, quando passa davanti agli armadi, dà loro una fugace occhiata.

I vestiti dai colori solari sperano tuttavia che altri bambini in futuro possano farli tornare gioiosamente in vita.

ALUNNI DELLA I C

Agli amici lettori! Provate a scrivere l'inizio della fiaba da noi creata dando ad essa un titolo adatto.

TANTE RAGIONI IN PIU' PER FREQUENTARE LA SCUOLA MEDIA "NINO NAVARRA

Nella Scuola Media Nino Navarra impari a suonare anche la chitarra.

Oltre alla Matematica puoi studiare l'informatica.

Grazie alle lingue straniere diventi del mondo un pioniere.

Lo studio delle Lettere

Ti agevola nel riflettere

Con il rientro pomeridiano riesci a costruire anche il deltaplano.

Nel laboratorio di manipolazione ricevi una pratica educazione.

conversando di religione consegui una valida formazione.

Le ore di tutta la settimana ti guidano nella crescita umana.

Alessandra Mulè I C

Del mare, dei tonni e degli uomini. (Enzo Di Franco)



Sulla scia dei grandi...Enzo Di Franco

Concludiamo così il nostro incontro con l'arte, iniziato con un musicista e conclusosi con un pittore.

Giorno 13 aprile nella nostra scuola abbiamo avuto il piacere e l'onore di ospitare un grande artista, il pittore alcamese Enzo Di Franco. Questi, prima, faceva il professore e la pittura rappresentava per lui solo un hobby che esercitava durante il tempo libero. Adesso, che è in pensione, si dedica a tempo pieno

alla sua passione che coltiva fin da bambino, quando si soffermava a guardare i quadri esposti nelle vetrine dei negozi che avevano lo scopo di attirare l'interesse della gente. Quello che lo attrae da sempre è il colore. La sua sensibilità gli fa percepire la natura e le cose tramite i colori. Possiamo dire che l'artista vede tutto a colori e ci trasmette, nei suoi quadri, la storia che uno scrittore ci narrerebbe con le parole. Attento osservatore del mondo che lo circonda, si ispira all'ambiente quotidiano. Di Franco è un artista abbastanza conosciuto e apprezzato in Italia ed anche all'estero; infatti, spesso, viene invitato a esporre i suoi dipinti. Alle sue raccolte di quadri dà sempre un titolo, così che il visitatore percepisce tramite le immagini e i colori quello che il maestro vuole raccontarci. In molti quadri ha rappresentato il mercato, in altri la pesca del tonno, ecc... Per lui questi ambienti sono palcoscenici vivaci, fatti di colori, forme e personaggi. Il "maestro", non solo con le immagini dei suoi quadri, ma anche con le sue parole, ci ha fatto avvicinare ancora di più, alla bellezza della natura e della vita che va contemplata in vari modi e manifestata in varie forme. La sua cultura, che fa di lui non solo un pittore, ma anche un artista, e la sua esperienza, ci hanno fatto capire che i giovani vanno abituati ad apprezzare ogni forma di arte, e questo compito deve essere affidato ancora di più alla scuola. Infatti con le visite ai musei, alle pinacoteche, alle mostre ecc... i giovani affinano il loro gusto artistico e il loro senso critico per divenire sempre più colti e più sensibili.

Christel Cusenza III B

L'inverno

La stagione fredda è arrivata
e l'estate è già passata.

Mi sono affacciato

e tanta tristezza ho provato.

Fuori piove a dritto

ed ho sentito un gran botto:

è un tuono, un tuono arrabbiato

che desta tutto il vicinato. *Mario Settiani II B*

La primavera

Primavera dove sei?

batti un colpo, se ci sei

fai vedere i tuoi colori,

fai sentire i tuoi odori.

Primavera non c'è più e

l'estate fa glù glù. *Mariella Mancuso IIB*

Mesi viaggianti

Viene Gennaio e cadon le foglie
mentre le viti restano spoglie.

Viene Febbraio, il mese più corto
e a carnevale va tutto storto.

Poi viene Marzo con la primavera
e sempre più tardi viene la sera.

Viene Aprile con Pasqua e Pasquetta
e la vita del giorno non è più stretta.

Viene anche Maggio e c'è pure la via
e stiamo tutti in compagnia.

Viene l'estate accompagnata da Giugno,
il color della pelle diventa prugno.

Nel mese di Luglio, il sole tarda a calar
e le giornate tendono ad accorciare.

Viene la pioggia insieme ad Agosto
e si sta sempre nello stesso posto.

E con l'autunno viene Settembre,
comincia a tutti a venire la febbre.

Con Ottobre la scuola ricomincia e
tutto quel vento su noi si lancia.

Poi viene Novembre; il mese più bello, perché
è il mio compleanno, ma ci vuole l'ombrello.

Viene Dicembre e c'è molto da fare,
per questo Natale ci dobbiam preparare.

Un anno nuovo sta per arrivare.

Massimo Milazzo I F

I Giovani diventano partecipi delle scelte politiche della città.

Quest'anno il comune di Alcamo ha voluto promuovere un'iniziativa molto importante e molto utile: l'introduzione di un "Baby Consiglio Comunale", formato da ragazzi e ragazze di tutte le scuole medie ed elementari.

Quest'iniziativa ha lo scopo di avvicinare i giovani al mondo della politica e renderli partecipi delle problematiche che coinvolgono la città di Alcamo.

Come già è stato detto l'iniziativa coinvolge allo stesso modo ragazzi e ragazze delle scuole medie e delle classi V delle scuole elementari.

Ogni scuola media ha come rappresentanti cinque consiglieri, eletti tramite le elezioni all'interno di ogni scuola; le scuole elementari invece hanno un solo rappresentante di classe V. I consiglieri eletti giorno 3 Aprile sono stati convocati, tramite raccomandata, nella sede del Comune per partecipare ad una riunione, con lo scopo di conoscersi tra loro.

Giorno 15 Aprile tutti i baby consiglieri sono stati convocati nella Sala Congressi Marconi.

Alla cerimonia, oltre ai giovani neo-eletti, erano presenti diverse autorità civili, tra cui il Sindaco e il vice-sindaco, il presidente del Consiglio Comunale ed alcuni Consiglieri Comunali. Era presente anche l'onorevole F. P. Lucchese, deputato al Parlamento nazionale.

All'inizio della seduta è stato chiamato l'appello, che ha confermato la presenza di trenta partecipanti su trenta; in seguito è stato prestato il giuramento.

Dopo la convalida, ogni candidato a Sindaco ha presentato il proprio programma facendo cioè la propria campagna elettorale.

Successivamente si sono svolte le votazioni per eleggere fra gli undici candidati il baby sindaco e il baby vice sindaco.

Ha ricevuto il maggior numero di voti l'alunna Adragna Vincenza della Scuola Media N. Navarra, seguita dal consigliere Di Leo Adriano della Scuola Media P. M. Rocca, rispettivamente nominati Baby Sindaco e Baby Vice Sindaco.

Infine le due baby autorità hanno fatto un discorso con il quale hanno ringraziato tutti i consiglieri ed i presenti.

Irene Milazzo III C



Visita guidata alla Provincia Regionale di Trapani

Il giorno 3 Dicembre '99 gli alunni delle classi IIIC e IIIB della Scuola Media Statale "N. Navarra" di Alcamo, accompagnati dai rispettivi insegnanti, si sono recati a Trapani per visitare la sede della Provincia Regionale e per intervistare le autorità competenti al fine di conoscere quali servizi detto Ente offre alla comunità. Prima di effettuare la visita di istruzione gli alunni si sono documentati consultando il libro di Ed. Civica, i giornali quotidiani e lo Statuto della Provincia di Trapani che, lo scorso anno, era stato personalmente portato a loro dalla Presidente, Sig.ra Giulia Adamo, alla quale gli alunni della II C avevano inviato una lettera per richiederlo. Gli alunni, che sono stati accolti nell'aula consiliare, hanno avuto modo di intervistare l'assessore alla P.I. Dott. Pompeo e la Sig.ra Giulia Adamo.

Alle domande del questionario, elaborato dagli alunni, ha risposto in maniera esauriente e con un linguaggio chiaro e sobrio, ma elegante nello stesso tempo, inizialmente la Presidente Sig.ra Giulia Adamo, che in seguito, dovendosi allontanare per motivi inerenti alla sua funzione, ha invitato il Dott. Pompeo a continuare ad intrattenere i giovani ospiti.

Usando un linguaggio più tecnico, l'intervistato ha risposto in maniera ampia ed approfondita esaurendo le curiosità che i ragazzi dimostravano di avere. Prima di essere accomiati, i giovani ospiti sono stati intrattenuti ancora per un pò di tempo durante il quale è stato offerto loro un rinfresco. La visita di istruzione alla Provincia Regionale di Trapani è stata proficua perchè gli alunni hanno appreso dalla viva voce di autorità e di persone competenti le funzioni di un Ente locale.

Fiorenza Adragna IIIC

Parodie

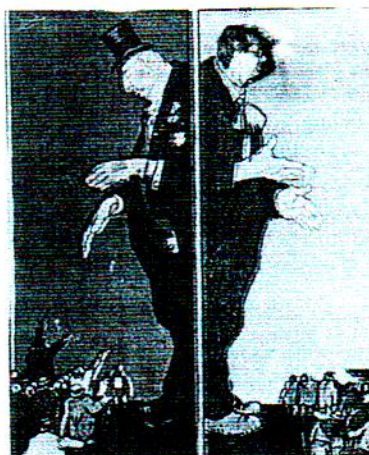
Sempre liscio e pettinato ,
dallo sguardo infuocato .
Fanno il re e la regina
lui e la moglie , ogni mattina
Da tanti anni è sempre qui
col cappotto in cachemir .
Lo presentiamo anche a te
è il preside **Piccichè** .

E' sportivo ed elegante ,
è simpatico e aiutante ,
riccio , biondo ma scostante .
Senza calze sta in inverno
con gli occhiali è sempre quello ;
lui non prende mai il caffè perchè è il professore
Manfrè .

Cambia look ogni mattina
rossa , bionda e poi turchina .
E' la vice preside della scuola
di qua e di là sempre vola .
Sempre pronta ad aiutare ,
i ragazzi non fa annoiare .
Ha un cuore tutto d' oro
è la professoressa **Santoro** .
Insegnante di mia nonna ,
di mia madre e di mia zia ,
passan gli anni in armonia ,
ora è insegnante mia .
Ha la musica nel cuore
e fa amare la canzone .
E' per niente presuntuosa ,
fa suonar qualunque cosa .
Con il flauto ogni mattina
ci fa far la canzoncina .
Hai capito chi è ?
è la professoressa **Maria Cristina** .

Quant' è bonu stu caffè
e si un ti piaci
pigliati un tè .
Impettita ed elegante
lei comanda tutti quanti .
Con la sciarpa intorno sta
e guai a chi la toccherà .
Ai ragazzi bella a posta

dei colpi dà alla capa tosta .
Ai servizi non si va
perchè lei si arrabbierà .
Se sporchiamo il pavimento
subiremo il grande tormento Ma resterà sempre una
simpaticona
la nostra signorina **Vivona** .
Molto snella e pettinata
Sempre bionda e affaccendata
da sostegno a tutti quanti
e incoraggia ad andare avanti Nella scuola è sempre
presente anche quando non se la sente .
Faranno una statuuina
alla professoressa **Calvaruso Norina** . III B



Il prof. dell'altro.... anno
MANFREDIX

.....
Io mi volsi ver' lui e guardail fiso:
biondo era e rosso e di severo aspetto,
ma l'un dei due un'ora avea coinciso.
Quand'io ebbi veramente detto
d'averlo visto mai, el disse: <<Or vedi >>
e mostrommi un'ora sul foglietto.
L'altro sorridendo disse: <<Io son Manfre(di)
docente di scuola educatrice,
ond'io ti priego che, quando tu riedi,
vada all'autorità consolatrice
e Dixit il vero a Lei, s'altro si dice
"Graffietti" della IIC

Domeniche senz' auto

Anche ad Alcamo per quattro domeniche, una al mese, nel centro storico il traffico è stato vietato; solo i mezzi pubblici hanno potuto circolare liberamente. A partire da domenica 6 febbraio, prima domenica ecologica, dedicata alla cultura, i cittadini hanno potuto riscoprire il piacere di passeggiare, ammirando le opere d' arte e respirando aria non inquinata. Inoltre domenica 6 febbraio, in città, sono stati accolti numerosi turisti tedeschi che hanno visitato la città e i dintorni. Le altre domeniche ecologiche fissate sono le seguenti: 5 marzo, giornata dedicata allo sport, 9 aprile dedicata alla terra e 7 maggio alla musica. Le domeniche ecologiche hanno lo scopo di combattere l' inquinamento. Soddisfatti di questa iniziativa sono soprattutto i giovani, che hanno potuto pattinare e andare in bicicletta per le vie della città senza pericolo di essere investiti, Eliana Mulè, Lucia Bologna II C



SICUREZZA STRADALE

DAL 30 MARZO 2000 E' OBBLIGATORIO INDOSSARE IL CASCO ANCHE PER I MAGGIORENNI IN MOTORINO.



Ancor prima del vigente obbligo dell'uso del casco per chi va in motorino, già l'ex Ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino nei primi di novembre del '99 aveva inviato una circolare ai prefetti, ai questori e ai responsabili della vigilanza sulle strade e li aveva invitati ad adottare iniziative per far rispettare le norme sull'uso delle misure di sicurezza. L'obiettivo è ridurre il numero degli incidenti causati dal mancato uso del casco e delle cinture di sicurezza. Il 70 % degli incidenti avvengono infatti sulle strade comunali e avrebbero potuto avere conseguenze meno gravi se fossero stati utilizzati caschi e cinture di sicurezza. L'attività di prevenzione ha avuto inizio nel mese di novembre, è proseguita per il resto dell'anno e proseguirà con controlli severi anche in futuro. Questo servizio vuole fare capire ai giovani l'importanza del casco che può salvare la vita, o quantomeno limitare le conseguenze in caso di scontro. Perché i giovani non indossano il casco? La maggior parte dice

perché è antiestetico, perché nasconde i capelli, perché gli amici prendono in giro. I giovani invece dovrebbero capire che queste motivazioni sono meno importanti della loro stessa vita.

“IL CASCO TI SALVA LA VITA !!” “DOVE VAI SE IL CASCO NON CE L'HAI ?” Irene Milazzo III C

Un film da rivedere

La vita è bella di Roberto Benigni

Titolo: La vita è bella

Anno: 1997

Genere: commedia drammatica

Durata: 122'

Regia: Roberto Benigni

Soggetto e sceneggiatura: Roberto Benigni e Vincenzo Cerami

CAST

Roberto Benigni	Guido Orefice
Nicoletta Braschi	Dora
Giorgio Cantarini	Giosuè
Marisa Peredes	Laura, madre di Dora
Giustino Durano	zio di Guido
Sergio Bini Bustric	Ferruccio
Horst Buchholz	Capitano Lessing
Lidia Alfonsi	Editrice

TRAMA

Alla fine degli anni trenta due amici arrivano dalla campagna ad Arezzo: Ferruccio vuole fare il poeta e intanto lavora come tappezziere; Guido vuole aprire una libreria e intanto fa il cameriere presso un hotel. Guido si innamora di Dora e forma con lei e con il piccolo Giosuè una bella famiglia. Passano cinque anni, in Italia sono in vigore le leggi razziali. Si scopre che Guido è ebreo, perciò con il figlioletto Giosuè viene deportato in un lager nazista.

Dora allora, anche se non è ebrea, decide di seguirli e sale sul treno che li porterà in un campo di concentramento, ma in settori diversi. Il bambino resta con il padre, che inventa per lui storie fantasiose facendogli credere che stanno partecipando a un gioco collettivo, e che loro due sono i giocatori più bravi. Essi affrontano difficili prove superando le quali guadagnano punti che saranno utili per vincere il primo premio.

Il film costituisce un lavoro artistico originale per la capacità di saper parlare tutti, adulti e giovani, gente colta e semplice, di un argomento atroce con toni ora umoristici, ora sentimentali, a volte comici, a volte tragici, ora realistici, ora fantastici.

Si assiste al film con occhi incerti tra il sorriso e il pianto. La prima parte del film è esilarante, la seconda toccante. In entrambe le parti viene evidenziato che le risorse umane sono infinite, che la fantasia, la volontà, l'intelligenza possono aiutare a superare ogni avversità.

Il film è un inno alla vita che in ogni caso è bella; anche nell'orrore c'è il germe della speranza, c'è qualcosa che resiste a tutto, ad ogni distruzione.

Roberto Scurto III C



Un film da rivedere: "Il Gattopardo"

del regista Luchino Visconti

(tratto dal romanzo storico-sociale di Giuseppe Tomasi di Lampedusa pubblicato nel 1958)

Regista: Luchino Visconti

Anno di produzione: 1963

Colonna sonora: Nino Rota

Cast:

Burt Lancaster (Don Fabrizio Corbera, Principe di Salina)

Rina Morelli (Stella, moglie di Don Fabrizio)

Lucilla Morlacchi (Concetta, figlia di Don Fabrizio)

Alain Delon (Tancredi, nipote di Don Fabrizio)

Romolo Valli (Padre Pirrone, gesuita di famiglia)

Paolo Stoppa (Don Calogero Sedara, padre di Angelica)

Claudia Cardinale (Angelica)

Serge Reggiani (Don Ciccio Tumeo, organista della chiesa di Donna Fugata)



TRAMA:

Il protagonista del film è il principe Don Fabrizio Salina di Corbera, che viene ritratto insieme alla sua famiglia in un momento storico che fa' da sfondo a tutta la vicenda: la rivolta siciliana e la Spedizione dei Mille del 1860.

Il principe Don Fabrizio, pur non partecipando attivamente agli avvenimenti rivoluzionari che si stanno verificando, è propenso al cambiamento: dalla monarchia borbonica alla monarchia sabauda.

Il nipote Tancredi, per difendere i propri interessi, invece combatte prima a fianco dei Garibaldini poi nell'esercito regolare piemontese; questo permetterà a Tancredi di avere aperte le porte della carriera politica. Nel film viene sottolineata l'importanza di un'aristocrazia che, pur vivendo nella storia la combatte dal profondo.

Durante la visione del film fanno molto riflettere varie affermazioni pronunciate dai protagonisti:

1. *"Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi"*. Questa frase, pronunciata prima da Tancredi e poi fatta propria dal principe don Fabrizio, sta a significare che se gli aristocratici vogliono mantenere i loro privilegi, devono essere favorevoli alla Spedizione dei Mille, che sostituirà la monarchia borbonica con quelle rappresentate dai Savoia per evitare l'ondata rivoluzionaria repubblicana.
2. Don Fabrizio più volte dice: *"Non cambierà niente in Sicilia, ci sarà solo una sostituzione di ceti: il ceto medio sostituirà il ceto aristocratico; la Sicilia è il Paese degli accomodamenti"*
3. Un'altra frase pregnante di significato, ancora attuale, viene pronunciata sempre da don Fabrizio: *"I Siciliani non vorranno mai migliorare, si considerano perfetti; il sale della terra. I Siciliani desiderano un lungo sonno, hanno desiderio di oblio, di immobilità. Da ciò proviene il prepotere da noi di certe persone, di coloro che sono semidesti"*.

Il regista, rivisitando i luoghi legati allo scrittore Tomasi di Lampedusa, ha saputo rappresentare la Sicilia del tempo attraverso la descrizione accurata di luoghi e di ambienti interni.

Per esempio quando la famiglia Salina si sposta da Palermo per trasferirsi a Donnafugata, si nota l'entroterra siciliano arido, polveroso e squallido; il colore dominante è il giallo delle stoppie.

Le scene interne sono girate soprattutto nei palazzi degli aristocratici del tempo.

Il regista cura molto i dettagli: si nota lusso nell'arredamento, le volte affrescate, grandi quadri sono appesi alle pareti, le grandi porte decorate in oro zecchino, le stanze sono dei saloni, l'argenteria è massiccia. Attraverso questa descrizione Visconti vuole mostrare la grandezza e decadenza di una civiltà al crepuscolo, di un mondo nobile, colto nella fase di trapasso.

"Il Gattopardo" è stato definito il film di Visconti più equilibrato, più accurato.

Marina Pipitone III C

UN LIBRO DA LEGGERE

"Il filo delle parole" di Ernesto Di Lorenzo

"Il filo delle parole" è nello stesso tempo una raccolta giornalistica e una serie di pagine di diario personale. Il testo presenta nella prima parte annotazioni e reportages di luoghi visitati dall'autore. In un'altra sezione lo scrittore presenta delle recensioni di libri di scrittori da lui amati. In un'altra ancora sono raccolte interviste ad attori, cantautori e giornalisti che Di Lorenzo ha incontrato. Il libro si chiude con una raccolta di storie di sport di ieri e di oggi. Dalla lettura de: "Il filo delle parole" si può notare l'eleganza espositiva dell'autore. Dotato di un raffinato gusto culturale, Ernesto Di Lorenzo riesce a trasmettere nei lettori le emozioni di chi viaggia cogliendo il fascino e la suggestione dei luoghi visitati. Egli fa tesoro di quanto letto riportando citazioni dotte nei suoi scritti. Lasciano il segno per esempio le parole di Italo Calvino con le quali Di Lorenzo apre: "Il filo delle parole":

<<La pagina ha il suo bene solo
quando la volti e c'è la vita
dietro che spinge e scompiglia
tutti i fogli del libro>>

I vari testi de "Il filo delle parole" sono pagine sparse, ma legate idealmente da un filo sottile: il piacere della scrittura, il gusto di narrare.

Francesca Giorlando III C

Italo Calvino
FIABE ITALIANE

Ed. Einaudi Scuola

a cura di E. Speciale

Il libro presenta sedici fiabe italiane raccolte dalla tradizione popolare durante gli ultimi cento anni e trascritte da Italo Calvino, un importante scrittore contemporaneo. Nel suo lungo e paziente lavoro di ricerca, lo scrittore ha scelto le versioni più belle e originali delle fiabe e le ha tradotte in lingua italiana dai dialetti in cui erano state raccolte. Le fiabe, infatti, affondano le loro radici nella tradizione orale. La raccolta completa di "Fiabe italiane" di Calvino comprende in tutto duecento fiabe, che appartengono alla tradizione di tutte le regioni italiane. L'autore, a conclusione del suo lungo lavoro, scrisse: <<Il viaggio tra le fiabe è finito, il libro è fatto. Per due anni ho vissuto in mezzo a boschi e palazzi incantati...Riuscirò a rimettere i piedi sulla terra?>>. Il libro viene consigliato perchè il mondo magico presentato nelle fiabe affascina sia piccoli che grandi.

"Anni d'infanzia"

di Jona Oberski

editrice La Nuova Italia

Il libro narra una storia vera, ambientata in Olanda dal 1942 al 1945 durante l'occupazione nazista. Il protagonista, il piccolo Jona, passa dalla calda sicurezza della sua casa di Amsterdam alla deportazione in campi di concentramento. Il libro, autobiografico, fu scritto nel 1977 a molti anni di distanza dagli avvenimenti narrati. Il suo autore infatti Jona Oberski, nato ad Amsterdam nel 1938, fu rinchiuso in un campo di concentramento nel 1942 assieme ai suoi genitori, perchè ebrei. Questa tragica esperienza è rimasta sepolta nella sua memoria per lungo tempo e riportata a galla solo attraverso l'analisi, una terapia psicologica con uno psichiatra, durata dieci anni. Gli avvenimenti narrati sono molto semplici; sono episodi e particolari visti con occhi di bambino, alcuni sereni come la gita in traghetto in cui il protagonista può <<fare il moniere>>, altri oscuri e tragici che il piccolo vive come <<normali>>, rassicurato dalla presenza dei genitori. <<E' fondamentale>> dice ancora Oberski, <<che il bambino sia sempre stato insieme ai genitori sino a che non muoiono naturalmente ed è davvero da questo rapporto che il bambino ha potuto trarre la sua capacità di pensare alla vita in maniera positiva. Tale sentimento è stato così intenso che il bambino, pur così piccolo, è riuscito ad affrontare con fiducia il resto della vita >>. Oberski, perso il padre e, dopo la liberazione da parte dei Russi, anche la madre, è cresciuto con i suoi genitori adottivi che l'avevano accolto alla fine della guerra; oggi è uno scienziato, lavora in un istituto di fisica nucleare e vive tra Amsterdam e Ginevra. Dal suo libro è stato tratto il film "Jona che visse nella balena" (1993), di Roberto Faenza che ha vinto numerosi premi.

Cristina Brucia

III C

L' inventore dei sogni DI IAN MC EWAN

ED. EINAUDI

Un bambino sogna a occhi aperti e immagina di far sparire l'intera famiglia, un pò per noia e un pò per dispetto, con un'immaginaria Pomata Svanilina; oppure sogna di poter togliere al gatto di casa la pelliccia, di farne uscire l'anima felina e di prendere il posto, vivendone per qualche giorno la vita, soltanto in apparenza sonnacchiosa; oppure sogna che le bambole della sorella si animino e lo aggrediscono per scacciarlo dalla sua camera... Peter Fortune, il protagonista, è un sognatore a occhi aperti; un bambino sempre tra le nuvole, che inventa avventure fantastiche per sfuggire alla noia e alla normalità della sua vita. Appartiene ad una famiglia normalmente fortunata, come dice il suo cognome, cioè affettuosa, moderatamente premurosa e severa, benestante. Ma, attenzione, anche se Peter è nato con la camicia, se avesse davvero la Pomata Svanilina, qualche volta.....

Fiorenza Adragna III C

PRONOSTICI

La smorfia

BIDELLO DISTRATTO.37,18,13,132.

(I.M.I.) Il collaboratore scolastico sig. Vito D'Angelo, sempre disponibile e solerte, nel tentativo di aiutare gli alunni a piantare dei chiodi, ha rischiato di inchiodare il suo pollice sinistro! Prima di decidere se trasferirlo al pronto soccorso, è stato consultato in loco unmedico musicofilo, che ha diagnosticato un "ematoma lacero contuso" (sic!!!) L'evento ha suscitato dispiacere tra gli alunni e gli operatori scolastici. I numeri da giocare su tutte le ruote sono: scuola 37, bidello distratto 18, martello 13, chiodo 1, ematoma 32.

I.M.I. III C

P.S.= Chi vuole tentare la fortuna al gioco del lotto può rivolgersi al nostro esperto....sig. D' Angelo.

WWW.D'ANGELO.it

E- mail : info @ VITO. it

ADDIO PRIMAVERA !

E' primavera fuori,
brilla il sole
e un vento lieve
fa ondeggiare le foglie.

Il cuore sente forte
le sue doglie,
vorrebbe cominciare
a cantare.

Peccato!
non è più tempo d'amare
è ormai fuggita via
la primavera!

E ti rimane il desio
d'una carezza
che il vento
non darà mai più! *Alberto Bonura IIB*

L'immenso dietro una porta

(Dedicata alle persone che ti stanno vicino)

Nell'oscuro del mondo
vedo una porta.
La apro e non c'è sfondo,
non c'è colore,
c'è freddo e non calore.
Vedo solo un essere,
egli è meraviglioso,
sei tu che mi guardi
e mi sorridi.
Poi mi accorgo che è un sogno!
Quella porta non esiste,
tu non ci sei,
non sei accanto a me
che mi guidi e mi sorreggi.
Io invece ti penso
ti sento accanto,
ogni momento
senza rendermene conto. *Giuliana Coraci IB*

I nudi alberi pini

I nudi alberi pian piano
Si vestono di verdi tappe,

d' ugual calore del tappeto
che viene ai loro piedi.

Gli uccelli si svegliano
E incominciano ad intonare
Un canto che la gente fa sperare.

La neve si scioglie in piccoli torrenti
Che vanno nelle viti e nei loro piccoli filamenti.

Io mi affaccio alla finestra,
quasi non ci credo, e una cosa vera
finalmente è tornata: la primavera!

Giuseppe Provenzano I F

PREMIAZIONE

Il centro d'arte coreografica " AGLAIA ", in occasione del premio Artistico- letterario " Nicola Mirto " 2000, ha assegnato una Menzione di merito per la sezione poesia a Melia Francesca e Ferrara Emanuela della 2°F.

Il premio verrà consegnato il 14 Maggio 2000 nel corso della Cerimonia di premiazione presso l'auditorium San Damiano (Monastero delle Clarisse)

DANZA

La danza,
una leggera piuma
che ondeggiando volteggia,
dolcemente
in una terra sconosciuta.

Ti libera dalla tristezza
Facendoti riacquistare la gioia e
La fiducia in te stessa.
Danza
Cinque lettere solamente
Che suscitano
un unico
grande Sentimento.

Emanuela Ferrara II F

Benvenuti nel 2000



A spasso con la TV

Se vi capita di vedere una persona che mentre cammina sbatte contro i muri, non vi preoccupate, sta guardando la TV. Incredibile ma vero! In questo millennio sono nati gli occhiali che funzionano come un televisore. Mentre gli schermi casalinghi stanno diventando sempre più grandi, quelli portatili sono stati ridotti davvero all'essenziale. La SONY ha cominciato diversi mesi fa con i suoi "Glasstron", un paio di occhiali dall'aspetto avveniristico. Si può vedere il film preferito ovunque e girando una valvola, si può vedere il mondo reale. Un altro paio d'occhiali, dallo stesso funzionamento sono gli "EYETREK" della OLYMPUS che però non permettono di vedere il mondo reale. Per sentire la parte sonora sono state create le cuffie simili a quelle del walkman. A questo punto viene da chiedersi: "Dove arriverà la tecnologia?". Il prezzo dei Glasstron è di 4.180.000£. Il prezzo degli Eyetrek è di 1.740.000£.

Artale Vincenzo Milazzo Massimo Raffaele francesco
Classe 1° sezione F

La play station del nuovo millennio

Con il nuovo millennio è nata la PS2 cioè la play station 2, questa console è uguale ad un videoregistratore, ed è molto più potente della vecchia play station. Con questa nuova console si può: ascoltare la musica, si possono vedere film digitali e ci si può collegare a Internet. Gli strumenti che si possono usare sono: mouse, pistole e volanti digitali, joi stick ecc. Naturalmente, i ragazzi che hanno la normale play station non dovranno buttare i vecchi giochi, ma li potranno usare nella nuova console. Con la nuova play station sono usati nuovi dischi come: Gran Turismo 2000, Tekken Tog, Tourment e Ridge Racer 5.

Ai ragazzi piace molto questa console, però non crediate che avere una play station, e giocare molte ore, faccia bene quindi fate attenzione perché può danneggiare il cervello!



Roberta Artate 1° C

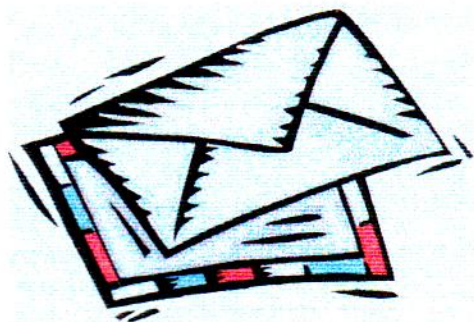
Filippi Vincenzo e Eterno Andrea 2° F

Barzellette

- Perché hai alzato così tanto il volume del televisore?
- Per... far sgolare quel cantante che mi sta antipatico!!
- Francesca, come mai hai scritto la parola "freddo" prima con due "d" e poi con una "d" soltanto?
- Mah??? Si sarà trattato di uno sbalzo di temperatura!
- Tra poco l'euro sarà in corso...
- E nelle vie, nelle piazze e nei vicoli?
- "Investimenti sicuri? Acquistate auto senza freni!!!"
- Il tasso è l'animale che ha più senso civico; ama le... tasse!!!

Marina Allegro e Laura Milazzo IA

L'ANGOLO DELLA POSTA



Lettera ad un ragazzo che evade dall'obbligo scolastico

Caro "Mimmo",
da quando non frequenti la scuola, le lezioni sono diventate noiose, molto noiose. Tutto ciò non ha fatto piacere a nessuno, escludendo i professori; questo è il motivo che mi spinge a invogliarti a tornare a scuola. Non vengo a raccontarti che la scuola è fondamentale per la nostra formazione, perchè so che non mi daresti retta, ma ti posso benissimo dire che la scuola è importante per il futuro di noi giovani, a meno che tu non voglia fare il benzinaio, ma non credo. Ti prego di tornare perchè il posto accanto a me è ancora vuoto ed io che sono una persona debole, non ho più il fratello maggiore che mi protegge. Da quando non ci sei tu, tutto è diverso, sia per me che per gli altri compagni: non c'è più quella puzza di gas che causavi quando giocavi con l'accendino; mi ricordo che una volta hai acceso un pezzo di carta e lo hai infilato dentro la cartella di Piero. Non ci sono più pezzetti di gomma nei cappotti dei professori, ma soprattutto non ci sono più quelle battute di spirito che facevi ad ogni buona occasione. So che dopotutto la scuola ti piace e se non fosse per alcuni professori..... Questo tuttavia non deve scoraggiarti perchè un professore non può rovinarti la vita; dico la vita perchè la scuola è la nostra vita. In queste due settimane senza te sono successe molte cose; Piero ha fatto come te: ha lasciato la scuola, ma dopo pochi giorni si è presentato in classe con un occhio nero e uno zaino nuovo. Il professor "Di Napoli" è andato in pensione, e la professoressa "Mora" si è sposata e non è ancora tornata dal viaggio di nozze. Tutti speriamo che non torni, ma sappiamo anche che potremmo ritrovarcela davanti da un momento all'altro con quel suo sorriso piccolo, quel naso rifatto ed altri piccoli particolari. Adesso ti devo lasciare; spero di vederti al più presto in classe, seduto accanto a me in quel posto che non è stato toccato da nessun altro.

Grazie per aver letto la lettera.

Il tuo compagno di banco

Guido Pace III C

Lettera aperta

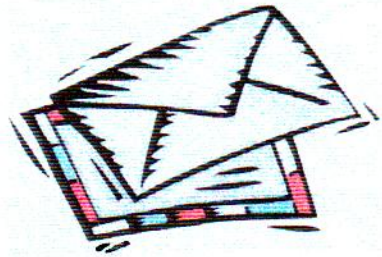
Cari amici,

Da tre anni frequento la scuola Media "Navarra". Questa scuola mi piace tanto perchè è molto attrezzata. Quest'anno si è rinnovata ancora di più, apportando tantissime novità. Sono iniziate parecchie attività pomeridiane tra le quali: informatica, laboratorio linguistico, ed. fisica, falegnameria, giornalismo, musica ecc... Da queste attività nessuno è escluso e nessuno è obbligato a partecipare perchè sono oltre l'orario scolastico. Io penso che sia stata una bella iniziativa impegnare noi ragazzi in attività utili per dare la possibilità ad alcuni alunni di approfondire qualche materia interessante o di arricchire il proprio patrimonio culturale, e anche per utilizzare in modo sano il tempo libero. Io avrei voluto sceglierle tutte, ma non si può per mancanza di tempo, bisogna sceglierne solo alcune. Io ho scelto giornalismo, musica e francese. Durante le ore di giornalismo siamo riusciti a formare questo bellissimo giornalino, dando la possibilità, anche a coloro che non vi partecipano, di pubblicare qualche loro pensiero. Le ore di musica invece, sono dedicate a preparare dei piccoli spettacoli di fine anno. Poi ho scelto il francese per saperne di più su questa bellissima lingua. Sono molto soddisfatta di quello che questa scuola mi offre, mi sono trovata bene e per questo mi dispiace tantissimo lasciarla. Se mi chiedessero un parere su questa scuola, consiglierei a tutti di frequentarla.

Christel Cusenza III B

L'angolo della posta.

Lettera ad un ragazzo che evade dall'obbligo scolastico.



Caro "Giorgio",
è da tempo che non ti vedo a scuola. Molti pensano che non vieni perché stai male, ma pochi giorni fa ti ho visto, durante l'intervallo dalle finestre della scuola, passare con il motorino. Nonostante tu legga poco, anzi pochissimo o meglio ancora non legga mai niente, spero arriverai in fondo a questa lettera; in caso lo facessi, lo considererei un favore personale. Spero non consideri questa come una lettera di qualcuno che ti sta facendo la predica, come a scuola....! Già la scuola! Al solo sentirne parlare ti vengono i brividi; non entri volentieri in quell'edificio grigio, "spaventoso", che è un luogo di "tortura", di segregazione per te. Tu di certo hai un concetto sbagliato della scuola e spero di fartelo capire. La scuola inanzitutto dovrebbe "sviluppare nei giovani capacità e qualità che rappresentano un valore per il benessere della comunità". E' creata per fare "arricchire" la società. "Non mi pagano mica?", penserai tu; ne sono sicuro. Ma la ricchezza che dà la scuola non è certo materiale, ma è una ricchezza umana. La scuola, se considerata e vissuta nel modo giusto, può darti dei valori importanti quali il rispetto degli altri, l'onestà, la correttezza, il senso della cooperazione e della solidarietà. Essa può aiutarti a maturare la tua personalità; ritengo infatti la Scuola indispensabile per la formazione di un individuo. Può aiutarti a migliorare i tuoi rapporti con gli altri, a ragionare con la tua testa, a decidere da solo. La scuola ti dà poi le conoscenze e le competenze che in futuro ti saranno utili nel mondo del lavoro. Se non hai infatti una buona preparazione, non troverai facilmente un lavoro. La mancanza di un lavoro, inoltre, lo sai, porta spesso alla delinquenza. Poiché sei piuttosto ambizioso e non ti accontenti di un lavoro poco redditizio e molto faticoso, penso proprio che queste conoscenze e queste competenze ti saranno necessarie per occupare un posto di lavoro qualificato. Sono sicuro che la scuola non sarà quella di prima se "verso di lei" cambierai atteggiamento. Spero di rivederti presto.....a scuola.

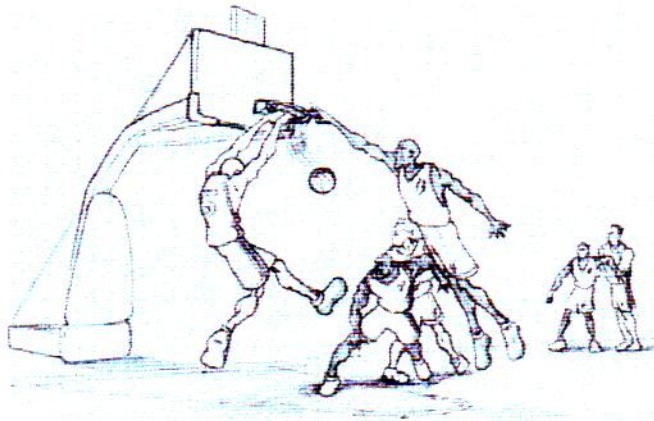
Vito Cusumano III C

Agli amici della Redazione

Scrivo per esprimere il mio attuale stato d'animo, che forse molti miei coetanei condividono. Da un paio di mesi sono diverso, diverso in tutto. Mi sento strano. Provo delle sensazioni mai provate prima. Mia madre dice che sto entrando nell'adolescenza, in un periodo della vita che ancora sconosco. Esco da casa ogni giorno, ho voglia di libertà. Ho delle idee contrarie a quelle dei miei genitori. Non opporto mio fratello. Questi comportamenti non li ho mai avuti: ciò dimostra che sto crescendo? Mi accorgo di questo anche nel comportamento dei miei amici. Non ci piace più fare la solita "partitina al pallone", ma vogliamo qualcosa che neanche noi sappiamo. Il mio carattere è mutato. Non litigo più con mio fratello, ma considero la casa come un luogo nella quale si mangia e si dorme. Comincio a pensare anche al futuro, cosa che non avevo mai fatto prima. Voglio sposarmi, "mettere su famiglia", avere dei bambini ai quali badare, ma a volte mi chiedo come faccia a pensare a tutto ciò all'età di soli tredici anni. Ancora non so qual è il lavoro che fa per me, ma spero di laurearmi perché ormai, alle porte del terzo millennio, diventa sempre più difficile trovare lavoro, in un mondo dove la disoccupazione va sempre aumentando. Da grande vorrei aiutare i più poveri, organizzare delle missioni nel terzo mondo; su questo argomento però non vorrei affrettare delle conclusioni. La vita di questi giorni scorre tranquilla, ma io la vedo con una mentalità diversa rispetto a un paio di mesi fa. Inoltre spero di trovare nuovi amici; quelli che ho mi "danno alla noia". Ho in testa mille pensieri, progetti nuovi, ideali diversi, ma ancora è presto per realizzarli: devo pensare soprattutto a studiare e un giorno sicuramente si avveranno.

Roberto Scurto III C

I protagonisti dei giochi della gioventù



Si sono concluse le fasi comunali di atletica leggera e quelle provinciali di basket e corsa campestre dei "Giochi della Gioventù" nei quali la Scuola media "N. NAVARRA" ha ben figurato.

CORSA CAMPESTRE

Nella fase comunale di corsa campestre i risultati migliori nella categoria ragazze sono stati ottenuti da:

I Cottone Manuela (I A), III Provenzano Martina (II C), IV Vario Elisa (I C);

nella categoria cadetti si sono distinti: I D'Angelo Davide (III E), IV D'Angelo Flavio (III F), V Di Lorenzo Giampiero (III C); un terzo posto nella categoria ragazzi è stato conquistato da Virgadamo

Mario(I D).

Nella fase provinciale alla quale la "Navarra" ha partecipato con la squadra "cadetti" e "ragazze", il migliore risultato è stato ottenuto dalla squadra "cadetti" che è arrivata terza.

BASKET

Buoni risultati sono stati ottenuti anche dalle squadre di basket sia femminile che maschile. La squadra femminile, dopo aver vinto agevolmente la fase comunale, con buone prestazioni di Adragna Fiorenza (III C) e Cottone Manuela (I A), dovrà disputare la finale provinciale contro la scuola media "De Stefano" di Erice. Il roster della squadra è il seguente: Corrao Claudia (III A), Adragna Fiorenza (III C), Mancuso Mariella(II B), Cottone Manuela (I A), Bonanno Cristina (II D), Cavataio Anna (II D), Blunda Alessia (II C), Mollica Maria (II C), Provenzano Martina (II C), Amato Fabiola (II C), Vaccaro Chiara (I E), Ferro Irene(II F).

Anche la squadra maschile, dopo aver vinto la fase comunale battendo in finale con soli sei punti di differenza la Scuola media "Mirabella", nella fase provinciale è arrivata terza.

Nella finale comunale si sono distinti in modo particolare Ferrara Daniele (II C) top-scorer della partita con 39 punti e Settipani Mario (II B) autore di 14 punti e di altrettanti rimbalzi. Il roster della squadra è il seguente: Ferrara Daniele (II C), Settipani Mario (II B), Faraci Vincenzo (III A), Saullo Vito(III A), Figlia Vito (III A),D'Angelo Flavio(III F),Pace Guido (III C), Aguanno Andrea (II B), Manfrè Adriano(II A), Cianti Gianfranco(II C), Coraci Paolo(II D),Stellino Andrea(III C).

ATLETICA LEGGERA

I risultati ottenuti nella fase comunale di atletica leggera sono i seguenti.

A) Categoria cadetti

- Salto in alto: IV Faraci V.zo (IIIA) con m. 1,40
- Getto del peso: I Coraci Paolo (IIID) con m. 11,68. Anche nella fase provinciale Paolo Coraci ha conquistato il I posto
- Salto in lungo: I Settipani Mario(II B) con m. 4,87; II Di Franco Roberto(IIIB) con m. 4,20
- 1.000 m.: I D'Angelo Davide(IIIE) con 3,19"; III Di Lorenzo Giampiero(IIIC) con 3,23"
- Corsa veloce 80 m. piani: II Cusumano Vito(IIIC) 10",44
- Corsa a ostacoli 80 m.: III Pirrone Dario(IIIB)
- Staffetta 4x100: III Scuola Media "Nino Navarra"

B) Categoria ragazzi

- Salto in lungo: I D'Alcamo Michele(IF) m. 4,22
- M. 600: IV Virgadamo Mario(ID) 2,08"; V Adamo Valerio(ID) 2,10"

C) Categoria ragazze

- Salto in alto: I Vaccaro Chiara(IE) m. 1,25
- Salto in lungo: II Vario Elisa(IC) m. 3,44
- Corsa veloce 60 m. piani: II Provenzano Martina(II C) 9",47; III Fumuso Erika(IA) 9", 50
- M. 600: I Cottone Manuela(IA) con 2,14"

Alla luce di questi confortanti risultati speriamo che la Scuola Media "Nino Navarra" possa migliorare le prestazioni e raggiungere prestigiosi traguardi.

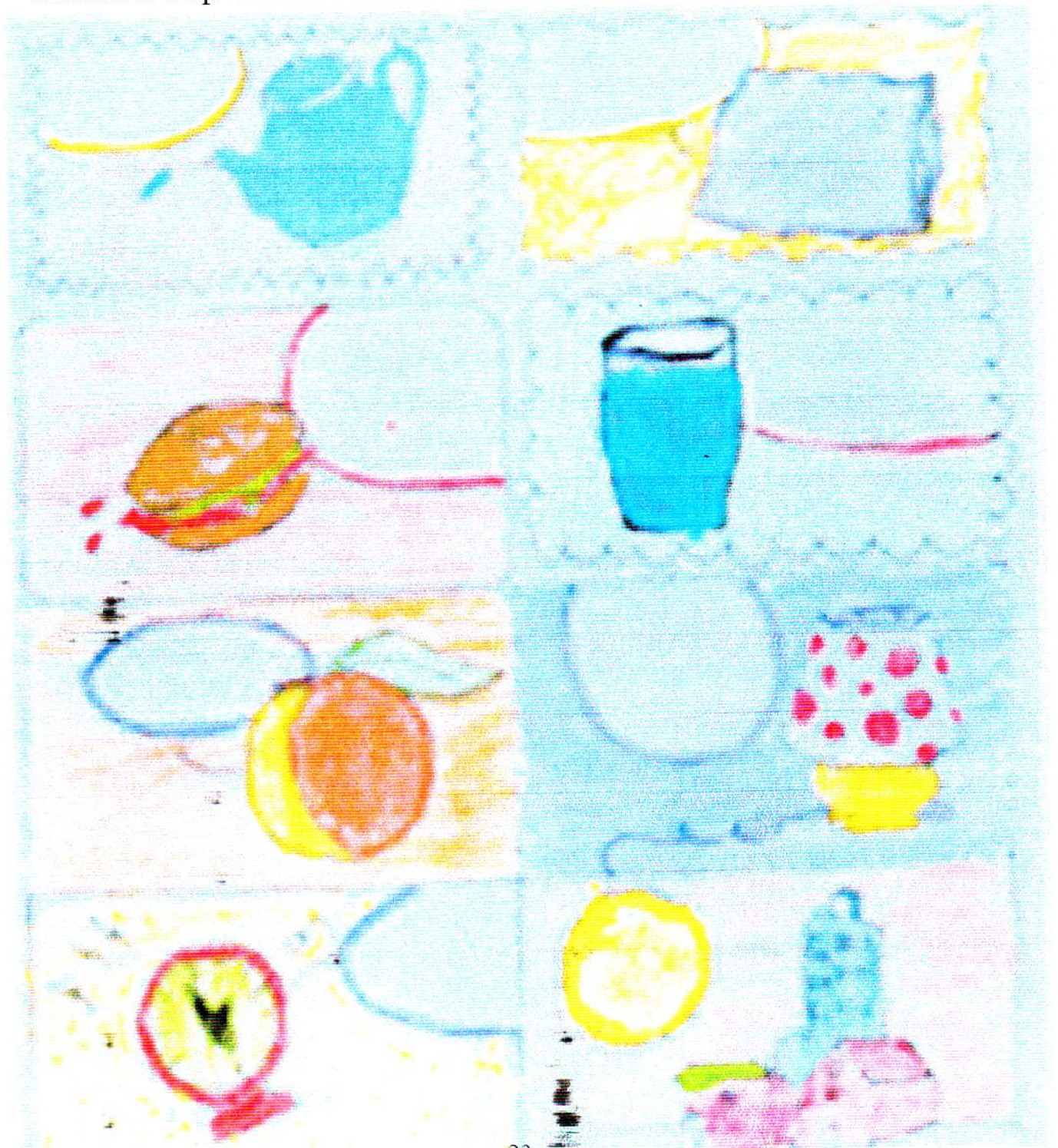
Ad maiora sempre !

Daniele Ferrara II C

talking things:

Choose what each thing is saying and write it in the balloon.

A. "It's time to get up". B. "It's time for a snack". C. "It's time to go to bed."
D. "I'm very tall!" E. "I'm a juicy fruit!" F. "Water, please". G. "Another cup of tea?"
H. "Switch me off. It's time to sleep!"



IN REDAZIONE

Direttore : Preside, Prof. L. Piccichè

Condirezione : Proff. M. Crociata, A. Ferrara, E. Ferrara, B. Maniscalco,
G. Messina, A.M. Romano.

Capiredattori: C. Cusenza, V. Adragna, V. Filippi

Redattori : F. Adamo, R. Adamo, A. Aguanno, V. Artale, O. Badagliacca,
L. Bologna, A. Bonura, C. Brucia, S. Brusca, N. Calvaruso,
G. Cavarretta, D. Ciacio, M. Ciacio, S. A. Eterno, D. Ferrarella,
F. Giorlando, I. Impellizzeri, R. Lipari, G. Mauro, S. Maltese,
F. Milazzo, I. Milazzo, L. Mistretta, A. Mulè, E. Mulè,
M. Pipitone, G. Pitò, V. Pizzitola, F. Provengano, F. Raffaele,
V. Renda, F. Vesco, I. Zichichi.

Inviato sportivo : D. Ferrara.

Impaginazione al computer a cura di : Proff. E. Messina, L. Vivona

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato : Alunni, Insegnanti, Presidenza, Segreteria e Personale ausiliario. Un "grazie particolare" a chi ci ha consigliato, seguito e con discrezione guidato nella realizzazione di questo numero.

L'OROSCOPO DELLO STUDENTE

ARIETE

21 MARZO-20 APRILE

Periodo nero per gli Arieti!
Probabile interrogazione in Storia e in Geografia.
Meglio la Matematica.
Attenti alle Scienze!

TORO

21 APRILE -21 MAGGIO

Periodo proficuo. Mercurio nel vostro segno renderà più viva e brillante l'intelligenza con ottimi risultati nello studio.
Problemi in Educazione Fisica.

GEMELLI

22 MAGGIO -21 GIUGNO

Week-end propizio per le interrogazioni di Inglese.
Attenzione alle note!
Buono tutto il resto. Problemi in Ed. Tecnica!
Fortunati i nati nei giorni 2 e 7 giugno.

CANCRO

22 GIUGNO - 22 LUGLIO

Splendido periodo! Ottimi risultati in tutti i campi specialmente in quelli ricreativi, musicali.
PERICOLO PROFESSORI !! ATTENTI !!!
Fortunati i nati nei giorni 23 e 27 Giugno e 22 Luglio.

LEONE

23 LUGLIO - 22 AGOSTO

Non lasciatevi influenzare da chi vi circonda.
Cercate di non svincolare i problemi, affrontateli !
Impegnatevi di più nello studio delle materie orali.
Attenti ai proff. nati sotto questo segno !!

VERGINE

23 AGOSTO - 22 SETTEMBRE

Nello studio l'atmosfera sarà piuttosto tranquilla.
State sempre all'erta ! Qualche proff. potrebbe cogliervi di sorpresa!!!

BILANCIA

23 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE

Periodo proficuo per i compiti in classe.
Consolidate le amicizie con i seccchioni ! Vi saranno utili !!!
Fortunati i nati nei giorni 23-24-25 settembre.

SCORPIONE

21 OTTOBRE - 20 NOVEMBRE

Voi Scorpioni sarete impegnati maggiormente nello studio di Storia e Geografia.
Favorevoli incontri con i Leoni.
Attenti ai proff. Pesci !!
Fortunati i nati nei giorni 15 e 18.

SAGITTARIO

21 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE

Non fidatevi di chi promette.....potrebbe nonpassarvi i compiti svolti, i suggerimenti.
Contate solo su voi stessi e sulla vostra buona volontà.
Fortunati i nati nei giorni 2 e 26 !!!

CAPRICORNO

21 DICEMBRE - 19 GENNAIO

I nati in Gennaio dovranno stare attenti alle interrogazioni di Storia.
Attenzione agli strappi muscolari !!!
Curate di più l'Italiano.

ACQUARIO

20 GENNAIO - 18 FEBBRAIO

Le materie nelle quali siete più indirizzati, potrebbero non essere quelle giuste !!!
La Matematica non fa per voi !!
Curate l'Educazione Artistica !!
Attenti ai Pesci !!!

PESCI

19 FEBBRAIO - 20 MARZO

Periodo faticoso, che porterà ad ottimi risultati.
Impegnatevi in Inglese.
La Luna è dalla vostra parte.
Fortunati i nati nei giorni 17-24-27 !!!